

# Tradito da un colpo di sonno muore in auto volontario pisano

Stava trasportando un campione di fegato da trapiantare dall'ospedale di Grosseto a Cisanello  
La tragedia prima dell'alba sulla Variante Aurelia all'altezza di Vada: la macchina è uscita di strada

► VADA

Ha perso la vita mentre svolgeva un servizio di volontariato. Tragedia nella notte sulla Variante Aurelia a Vada. Un volontario della protezione civile, Nedo Pannocchia, di 66 anni, di Pisa, ha perso la vita in un incidente stradale a bordo di un'auto dell'organizzazione. Il tragico impatto è successo intorno alle 4,30 tra l'uscita di San Pietro in Palazzi e il nuovo casello di Vada, in direzione nord: l'uomo, di professione assicuratore, stava trasportando dall'ospedale di Grosseto a quello di Pisa un campione di fegato da trapiantare, che comunque è stato recuperato e portato a destinazione.

Pannocchia era nello staff del Nucleo operativo di protezione civile, che ha la sua sede a Firenze, ma che opera per conto di diversi ospedali toscani nell'attività logistica dei trapianti.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Pannocchia aveva accompagnato un'équipe di medici da Cisanello a Grosseto per eseguire un trapianto



L'auto dopo l'incidente

di fegato. Dal capoluogo maremmana, poi, è ripartito prima dell'alba con a bordo dell'automedica un campione di quell'organo da far analizzare in laboratorio a Pisa per verificare la compatibilità con il trapianto da eseguire. Ma nel tragitto verso la città della Tor-

re qualcosa è andato storto. Pannocchia, superata l'uscita di San Pietro in Palazzi, ha perso il controllo della macchina. La vettura, una Fiat Marea bianca con i distintivi della Protezione civile, è scivolata verso sinistra e con le ruote è salita sopra al new jersey di ce-



Nedo Pannocchia

mento che divide le due carreggiate: l'auto è praticamente volata e, dopo essere violentemente rimbalzata con le ruote verso il cielo sullo stesso spartitraffico, è atterrata nella corsia opposta, finendo la sua corsa in una piazzola d'emergenza. Una carambola che non ha la-

sciato scampo al volontario pisano.

Perché ha perso il controllo del volante? Le ipotesi più probabili restano un colpo di sonno o malore improvviso. La polizia stradale di Rosignano, intervenuta per i rilievi, esclude qualsiasi altra ipotesi, visto che sull'asfalto non c'è ad esempio nessuna traccia di una frenata.

Sul posto, oltre agli agenti della Polstrada, i vigili del fuoco del distaccamento di Cecina e un'ambulanza della Pubblica assistenza di Rosignano. Ma il medico ha solo potuto constatare il decesso dell'uomo. Per il riconoscimento il primo ad arrivare sul luogo dell'incidente è stato il presidente dell'organizzazione di volontariato, Massimo Pieraccini, distrutto per la perdita di un collega e di un amico. La salma, dopo un paio d'ore dall'incidente, è stata riconsegnata ai familiari. Pannocchia, residente nel comune di Cascina, da un paio di mesi abitava da solo in un appartamento a Pisa. Lascia due figli.

Mario Moscadelli